

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
C.F.:02599280282	SOCIETÀ' ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI S.P.A., con sigla S.E.S.A S.P.A.	Maria	Ramazzotto	04/12/1967	Responsabile area amministrativa	22/12/2015	sì	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	LA SOCIETA' NON HA ADOTTATO IL PTPC MA HA IMPLEMENTATO IL MOG 231 ADOTTANDO AGGIORNAMENTI ALLA PARTE SPECIALE PER LE SEZIONI "REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E REATI SOCIETARI" (APPENDICE ALL'ALLEGATO A E APPENDICE ALL'ALLEGATO B AL MOG). DETTI AGGIORNAMENTI SONO STATI ADOTTATI A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DELLA L. 190/2012 E DEI D.LGS. 33/2013 E 39/2013. SEMPRE IN OSSEQUIO A QUESTI PRIMI INTERVENTI LEGISLATIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA NEL 2015 E' STATO ADEGUATO IL CODICE ETICO, PARTE INTEGRANTE DEL MOG 231. A SEGUITO DELLA ADOZIONE DA PARTE DELL'ANAC DELLA DELIBERAZIONE N. 1134/2017 SI STANNO IMPLEMENTANDO ULTERIORI MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA IN OSSEQUIO ALLE DIRETTIVE IVI FORMULATE.
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	COME DETTO NON E' STATO ADOTTATO IL PTPC. TUTTAVIA IL RPCT DESIGNATO SIN DAL 2015 SI OCCUPA DI MONITORARE LE MISURE INTEGRATIVE AL MOG IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA E DI ELABORARE DI CONCERTO CON L'ODV LE ULTERIORI MISURE. IL RPCT SVOLGE IL MONITORAGGIO ATTRAVERSO I SISTEMI DI AUDIT EX D.LGS. 231/2001 TENENDO CONTINUI CONTATTI CON L'ODV. IL RPCT EFFETTUA DIRETTAMENTE I CONTROLLI PER LE MISURE IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'. SI OCCUPA DELLA PUBBLICAZIONE NEL SITO WEB AZIENDALE, SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE" DEI DATI DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013 E D.LGS. 175/2016. IL RPCT INCONTRA PERSONALMENTE I RESPONSABILI DELLE VARIE AREE AZIENDALI. TRA LE CRITICITA' RISCOSE SI EVIDENZIANO LE DIMENSIONI E LE COMPLESSITA' DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI E LA PLURALITA' E RICORRENZA NEL TEMPO DI CONTINUI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili) -		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elenicare quali)	X	
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto -		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficienza)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	MEDIANTE LE MISURE CONTENUTE NEL MOG 231/01, NEL CODICE ETICO E NEL SISTEMA DI QUALITÀ AZIENDALE ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, EMAS ED OHSAS 18001
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	AI FINI DELLA IMPLEMENTAZIONE DEL MOG E' STATA FATTA LA MAPPATURA DEI PROCESSI SENSIBILI E DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO DI REATO PRESUPPOSTO IN RELAZIONE AD OGNI SINGOLA SEZIONE DI PARTE SPECIALE ADOTTATA. E' ORA IN CORSO UNA PIÙ APPROFONDIRITA MAPPATURA PER LA IMPLEMENTAZIONE DI TUTTE LE MISURE INTEGRATIVE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	X	AREE: REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DEI REATI SOCIETARI E DI CORRUZIONE; TRA PRIVATI, QUELLA DEI DELITTI INFORMATICI DI TRATTAMENTO ILLECITO I DATI E DI REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE.
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		IL MODELLO ADOTTATO SI RITENE EFFICACE. SI SEGNA LA, COME GIÀ SOPRA PRECISATO, LA NECESSITÀ DI INTEGRARE LA MAPPATURA DI TUTTI I PROCESSI. IL MOG È IN CORSO DI AGGIORNAMENTO IN SEGUITO AI SOPRAVVENUTI INTERVENTI NORMATIVI IN MATERIA.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni -		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	COME GIÀ EVIDENZIATO SESA NON HA ADOTTATO IL PTPC. LE MISURE INTEGRATIVE AL MOG NON SONO STATE ELABORATE IN COLLABORAZIONE CON AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE) -		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):			
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X		E' STATO IMPLEMENTATO UN REGOLAMENTO SUL WHISTLEBLOWING AI SENSI DELLA L. 179/2017. IL REGOLAMENTO SARA' A BREVE FORMALMENTE ADOTTATO DAL CDA
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X		OLTRE ALL'AUTOMATIZZAZIONE SU SAP DELLE ATTIVITA' OPERATIVE E DI CONTROLLO NELL'AREA SENSIBILE "ACQUISTI E APPALTI" (ES., GESTIONE DELLE ENTRATE MERCI / SAL) E' STATO IMPLEMENTATO IL SISTEMA ECOS PER LA GESTIONE DEI RIFUGITI ED IL SISTEMA PROLAB. +INAZ. LA SOCIETA' INOLTRE DISPONE DI UN SISTEMA DI PROTOCOLLO INFORMATIZZATO IN ENTRATA ED IN USCITA
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)			
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):			
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni -			
3.D.1	SI (indicare quali misure, per tipologia)			
3.D.2	No	X		
4	TRASPARENZA			
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" -			
4.A.1	SI (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)			
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite -			
4.B.1	SI (indicare il numero delle visite)			
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X		1.564
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" -			
4.C.1	SI (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)			
4.C.2	No	X		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" -			

4.D.1	SI (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)			
4.D.2	No	X		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi -			
4.E.1	SI (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X		
4.E.2	No			
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze -			
4.F.1	SI	X		
4.F.2	No			
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:			
4.G.1	SI (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X		E' STATA EFFETTUATA UNA CHECK LIST DEI DATI DA PUBBLICARE NELLA SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE" DEL SITO WEB AZIENDALE IN VISTA DELLA REDAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			IL LIVELLO RISULTA ADEGUATO. LE DIFFICOLTA' NELL'ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICIZZAZIONE DIPENDONO DALL'ACCAVALLARSI DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEI REGOLAMENTI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI MEDESIMI CHE SI SONO ANCHE DI RECENTE SUSSEGUITE.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE -			
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione -			
5.A.1	SI	X		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X		PROFESSIONISTI ESTERNI QUALIFICATI
5.C.5	Formazione in house	X		
5.C.6	Altro (specificare quali)			

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		SI RITIENE CHE LA FORMAZIONE EROGATA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SIA ADEGUATA SE RAPPORATA AL NUMERO NON RILEVANTE (UNITA' TOTALI 50) DEL PERSONALE DEGLI UFFICI GLI ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017 SONO I SEGUENTI: 1) LA CORRUZIONE: TRA PRIVATI; 10) GLI OBBLIGHI IN CAPO AGLI ENTI IN CONTROLLO PUBBLICO A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL TESTO UNICO SULLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (D.LGS. 175/2016); 11) IL FENOMENO DEL WHISTLEBLOWING. IL GIUDIZIO DI ADEGUATEZZA CIRCA LA FORMAZIONE EROGATA DIPENDE ANCHE DAL FATTO CHE, A PARTIRE DALL'ANNO 2012, IN CONCOMITANZA CON L'ENTRATA IN VIGORE DELLA L. 190/2012 SONO STATI PERIODICAMENTE ORGANIZZATI INCONTRI FORMATIVI SIA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PREVISTO IN RELAZIONE AL NOG 231, SIA IN MATERIA DI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI CORRUZIONE: TRA PRIVATI
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE -		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		ZERO DIRIGENTI
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		25 DIPENDENTI AMMINISTRATIVI
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	LA ROTAZIONE DEL PERSONALE NON E' ATTUATA SIA PER LE DIMENSIONI RIDOTTE DELLE ARTICOLAZIONI DELL'AREA DIVISIONE UFFICI DELL'AZIENDA SIA PER LA TENDENZIALE SPECIFICITA' PROFESSIONALE DI MOLTI DEGLI ADDETTI ALL'AREA DELLA DIVISIONE UFFICI. CONSEGUENTEMENTE SESA IN ADEMPIMENTO DI QUANTO SUGGERITO NEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE DEL 2016 (DELIBERA ANAC 831/2016) E DELLA DELIBERA ANAC 1134/2017 ADOTTA SCELTE ORGANIZZATIVE SECONDO IL CRITERIO DELLA COSIDDETTA SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	NELLA ORGANIZZAZIONE DELLA SESA SPA NON VI SONO INCARICHI DIRIGENZIALI SESA ADOTTA NATURALMENTE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI CIRCA L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' DA PARTE DEI SUOI AMMINISTRATORI (MEMBRI DEL CDA)
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		LA VERIFICA VIENE EFFETTUATA - NATURALMENTE PER I COMPONENTI DEL CDA - TRAMITE ACQUISIZIONE DI AUTODICHIARAZIONI ED EFFETTUANDO VISURE PRESSO LA C.C.L.A.A.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	NELLA ORGANIZZAZIONE DELLA SESA SPA NON VI SONO INCARICHI DIRIGENZIALI SESA ADOTTA NATURALMENTE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI CIRCA L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' DA PARTE DEI SUOI AMMINISTRATORI (MEMBRI DEL CDA)
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	IN FASE DI ADOZIONE DA PARTE DEL CDA UN REGOLAMENTO SUL WHISTLEBLOWING
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	LA DISCIPLINA IN MATERIA DI TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA GLI ILLECITI E' STATA INTRODOTTA NELL'ORDINAMENTO ALLA FINE DEL 2017. IL REGOLAMENTO IN MATERIA, COME DETTO, E' STATO RECENTISSIMAMENTE IMPLEMENTATO E, DUNQUE, NON VI SONO STATE SEGNALAZIONI A SEGUITO DELL'ATTIVAZIONE DELLA RELATIVA PROCEDURA. IN PASSATO COMUNQUE NON SONO MAI PERVENUTE ALL'ODV SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI AL CODICE ETICO, E AL MOG DA PARTE DI DIPENDENTI
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	LA DISCIPLINA IN MATERIA DI TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA GLI ILLECITI E' STATA INTRODOTTA NELL'ORDINAMENTO ALLA FINE DEL 2017. IL REGOLAMENTO IN MATERIA, COME DETTO, E' STATO RECENTISSIMAMENTE IMPLEMENTATO DALLA SOCIETA' E DUNQUE NON VI SONO STATE SEGNALAZIONI A SEGUITO DELL'ATTIVAZIONE DELLA RELATIVA PROCEDURA. IN PASSATO COMUNQUE NON SONO MAI PERVENUTE ALL'ODV SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI AL CODICE ETICO, E AL MOG DA PARTE DI SOGGETTI NON DIPENDENTI DELLA SOCIETA'
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		IL SISTEMA, DI RECENTE ADOTTATO, E' RITENUTO ADEGUATO. POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ESPRESSA UNA VALUTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI MISURE INTEGRATIVE DA ADOTTARE PER RAFFORZARE LE GARANZIE DI ANONIMATO E LA TUTELA DA AZIONI DISCRIMINATORIE A CARICO DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA GLI ILLECITI IN OCCASIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2018
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		

11.A.2	No (indicare la motivazione)		X	SISA, IN QUANTO SOCIETA' IN CONTROLLO PUBBLICO, NON E' TENUTA ALL'ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DI CUI AL DPR 62/2013. SISA HA PERO' ADOTTATO UN CODICE ETICO CHE FA PARTE DEL MOG 231 E CHE E' STATO REVISIONATO NELL'ANNO 2015 PER ADEGUARLO ALLE DISCIPLINE NORMATIVE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA. AD OGGI NON SONO STATE RILEVATE VIOLAZIONI AL CODICE ETICO O AL MOG 231, NE' SONO PERVENUTE SEGNALAZIONI ALL'ODV IN TAL SENSO
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.B.1	Si			
11.B.2	No			
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
11.C.2	No			
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:			
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)			
11.D.2	No			
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:			
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)			
12.A.2	No		X	
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:			
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)			
12.B.2	No		X	
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:			
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)			
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)			
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)			
12.C.4	Si, altro (specificare quali)			

12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		

13.D.3	No		X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:			LE MISURE SI RITENGONO ADEGUATE